



9:33:35 Giovedì, 19 Mar

UN POPOLO DI SPERANZA

[Stampa]

LE ULTIMISSIME DI WWWITALIA

Categoria: IN BIBLIOTECA
 Pubblicato: Mercoledì, 18 Marzo 2015 17:21

Area Riservata

Nome utente

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?
 Nome utente dimenticato?
 Registrati



SONDAGGI

NEWS DI WWWITALIA

CULTURA E SPETTACOLI

POLITICA

SCIENZA

RELAX

IL MIO RACCONTO

ECONOMIA

ITALIA NEL MONDO

CERCA-LAVORO

DIRITTI UMANI

UNIVERSO DONNA

SCUOLA

SALUTE

L'ORA DELLO SPIRITO



ORTOSANITÀ

TURISMO

SPORT

FITNESS

LA MUSICA DI WWWITALIA

PASSIONE CLASSICA

CINEMA

IN BIBLIOTECA

CLASSIFICA

LINK

ARTE ITALIA

MANCOLO DELLO CURE



UN POPOLO DI SPERANZA

Esce domani in libreria per i tipi di Marcianum Press il libro "Un popolo di speranza - Timothy Dolan in dialogo con John L. Allen Jr."

La casa editrice veneziana pubblica per la prima volta in lingua italiana il libro "A People of Hope. Archbishop Timothy Dolan in Conversation with John L. Allen Jr.", pubblicato dalla casa editrice americana Crownpublishing nel 2012.

Il volume raccoglie le conversazioni tra l'arcivescovo di New York Timothy Dolan e John L. Allen Jr, giornalista vaticanista della CNN e firma importante di "Boston Globe" e "Crux", avvenute durante eventi o incontri pubblici e privati tra il 2009 e il 2010: "un libro con Dolan, piuttosto che un libro su Dolan", come lo definisce il giornalista, delineando così un ritratto non convenzionale dell'arcivescovo di New York.

Dopo aver tracciato una breve biografia del porporato, il testo affronta i temi più scottanti del cristianesimo. Si parla dello scandalo degli abusi sessuali, del ruolo delle donne nella Chiesa, dell'omosessualità. Vengono inoltre proposte le sue riflessioni su come il cattolicesimo possa offrire un messaggio di speranza per il mondo.

Il Card. Dolan offre importanti considerazioni sulla Chiesa moderna, portando come esempio la sua esperienza personale: "La Chiesa è il ricovero dei peccatori. Molto tempo dopo il mio arrivo a Milwaukee ricevetti una lettera da questa coppia che diceva: «Siamo felici che tu sia con noi, benvenuto, ma in ogni modo ci sentiamo in obbligo di dirti che abbiamo lasciato la Chiesa. La troviamo semplicemente scandalosa, troppo corrotta e nauseante. Ci stiamo dando da fare per trovare una chiesa più vicina ai nostri desideri, una chiesa più vicina alla perfezione». Io risposi - e ogni tanto me ne sono pentito, sono stato un po' troppo cattivo - «Grazie per avermi descritto i vostri sentimenti, e mi dispiace per quello che provate per la Chiesa. Quando avrete trovato una chiesa perfetta, non unitevi, perché con voi non sarà più perfetta!».

Un altro esempio tra le innumerevoli tematiche affrontate è quello del celibato. A tal proposito, il Card. Dolan si esprime con queste parole: "Sarei teoricamente favorevole a discutere per una apertura verso il clero sposato? Teoricamente sì. Ma strategicamente mi preoccupano le circostanze attuali. Mi chiedo se sia ora il momento di fare questi cambiamenti, proprio quando l'identità e i valori del sacerdozio sono sotto assedio. In altre parole, cerco di essere prudente. Ma di sicuro non sosterrò la teoria che liberandoci del celibato risolveremo il problema della mancanza di sacerdoti".

John L. Allen Jr. pone delle domande specifiche al Card. Dolan anche con riferimento al ruolo delle donne nel panorama cattolico odierno. "Da fuori, certamente, c'è la percezione che il cattolicesimo sia un circolo maschile. (...) In altre parole, le percezioni esterne non sempre ritraggono quello che accade davvero." Nel dettaglio, spiega in seguito: "Le donne religiose sono in molti modi il volto della Chiesa, e quando le incontro le nostre discussioni vertono ancora su dettagli molto pratici - non solo sulla visita apostolica, ma sui problemi di tutti i giorni dell'arcidiocesi, come per esempio organizzare un centro di cure per le suore più anziane. Sono tutti argomenti importanti, certo, ma ci siamo mai fermati a riflettere in quanti modi queste donne ci aiutano nella nostra vita spirituale? Se fossimo un partito politico o solo un hobby per la gente, allora potremmo permetterci di essere solo apparenza. Forse dovremmo concentrarci meno sull'apparenza e più sull'essenza della nostra fede e vocazione".

Rispetto al tema dell'omosessualità, il Card. Dolan racconta un aneddoto legato alla sua personale esperienza: "Quando arriva qualcuno e mi dice: «Devo dirtelo, sono omosessuale» o «Sono gay», io rispondo: «Bene, grazie per la confidenza. Piacere di conoscerti, siediti, sei il benvenuto qui, ma vorrei dirti che tu sei ben altro. Tu sei John Jones, cioè un figlio di Dio redento dal sangue del suo unico Figlio, e destinato a passare l'eternità con lui. Quando Dio ti vede, vede in te un'opera d'arte. Ecco cosa sei. Sei sessualmente attratto dagli uomini, ma questo non definisce la tua essenza». Mi capita di pensare che sia piuttosto liberatorio, nobilitante, ma la nostra cultura non lo vede. Mostrare alle persone che noi non ci identifichiamo con le nostre necessità sessuali è una grande sfida." Conclude il ragionamento con una citazione: "C'è una frase meravigliosa nell'esortazione Pastores Dabo Vobis, in cui si dice che la grande tentazione di oggi è di definire il proprio valore in base a quello che si fa e che si ha, non in base a quello che si è. Agli occhi di Dio non è assolutamente importante quali siano le tue attrazioni sessuali. Se ti comporti seguendo queste tue attrazioni, questo forse può svalutarti, ma lo mi sto riferendo a chi sei tu e al modo in cui Dio ti vede. Se tu vedi te stesso così come ti vede Dio, allora agirai virtuosamente."

Il libro è arricchito da una nuova introduzione di John L. Allen Jr., scritta esclusivamente per l'edizione italiana.